

UNA FAMIGLIA ALLARGATA  
«CHI È MIA MADRE E CHI SONO I MIEI FRATELLI?»

*Attualizzazione  
del Vangelo della  
X Domenica del tempo  
Ordinario*



## UNA FAMIGLIA ALLARGATA

Anche questa domenica, il Vangelo ci offre l'opportunità di guardare alla nostra vita cristiana, nello specifico, del servizio che viene svolto dalle nostre comunità cristiane con le stellette.

Una delle caratteristiche di questi uomini e donne con la divisa è la mobilità del loro servizio, una mobilità che coinvolge le loro famiglie, pertanto l'insegnamento che Gesù ci offre, offrendoci l'opportunità di un'attualizzazione che vede i nostri cristiani e militari sulla strada del Vangelo e degli insegnamenti di Gesù che in esso vengono racchiusi, è grande per leggere il vangelo, non per adattarlo a nostro piacere, ma leggerlo con gli occhi della fede e saper trasformare i gesti in azioni, la forza in fortezza, il servizio nel primo gesto di carità; offrendo un servizio alla Pace e alla difesa dei più deboli, qualunque essi siano.

*“... Quando i suoi parenti giungono a Cafarnaò e cercano di impossessarsi di lui e di portarlo di nuovo a casa, lui reagisce. Invece di rinchiudersi nella sua piccola famiglia, lui allarga la famiglia (Mc 3,33-35). Crea comunità. Chiede la stessa cosa a tutti coloro che vogliono seguirlo. Le famiglie non possono rinchiudersi in se stesse. Gli esclusi e gli emarginati devono essere accolti, di nuovo nella convivenza e, così, sentirsi accolti da Dio (cf Lc 14,12-14). Era questo il cammino per raggiungere l'obiettivo della Legge che diceva: “Tra di voi non ci siano poveri” (Dt 15,4). Come i grandi profeti del passato, Gesù cerca di rafforzare la vita comunitaria nei villaggi della Galilea. Lui ritorna al senso profondo del clan, della famiglia, della comunità, quale espressione dell'incarnazione dell'amore di Dio nell'amore del prossimo...”*

I nostri militari, nella loro mobilità, da nord a sud della nazione, perché assegnati, per motivi di servizio, da una parte all'altra, o impiegati nelle Missioni all'estero, creano questa rete di persone e di incontri tra loro e con le loro famiglie, senza dimenticare le proprie origini, ma diventando una famiglia, fatta di colleghi e di commilitoni, unti sia nel servizio che nella vita di ogni giorno, con quello stile che fa, non dimenticare, ovviamente, ma creare una famiglia più grande, dove il sostegno reciproco, l'assistenza, la condivisione, anche di disagi, unisce, rafforza e fa crescere una "famiglia di famiglie", una comunità più grande che è quella del cristiano autentico, come ci ha ricordato il vangelo oggi.

*"Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli"*, parole che diventano, Vangelo vissuto in queste nostre comunità, perché, i colleghi e le loro famiglie che condividendo questi continui movimenti, che caratterizzano la nostra Arcidiocesi Ordinariato Militare e il particolare servizio di questa porzione di Chiesa personale, li unisce con legami che vanno al di là e forse anche meglio di quelli di sangue, quel legame di cui il Signore Gesù accenna, nel rispondere a chi gli indica la sua famiglia, fare la volontà di Dio, compiere il proprio dovere alla luce della Parola di Dio, amare e servire gli altri con il cuore di Dio.

La vita comunitaria, se per alcuni versi, alcune volte, può diventare difficile e complicata, però offre l'opportunità della condivisione, della solidarietà e dell'aiuto reciproco.

Questo, lo stile delle nostre famiglie, madri e fratelli con un respiro più grande, meno chiuso, più capace di accoglienza e di servizio, di aiuto e di attenzione.

Nella loro vivere quotidiano, ci offrono il soffio di quell'amore di Dio che si apre ad ogni cuore, ad ogni persona, caratteristiche che sono tipiche del loro servizio, quel servizio alla pace, alla difesa e alla sicurezza che coltivano nel focolare familiare e nella fraternità di più famiglie che compiono lo stesso cammino.

Non è questa allora un'espressione di quello stile di vita cristiana, di vita di Chiesa, che il Signore ci ha insegnato?

A noi il compito, di ricordarcelo, di migliorarlo e di viverlo appieno.